



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 11 marzo 2019 - n. XI/1360

Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016» – Anno 2019 3

Delibera Giunta regionale 11 marzo 2019 - n. XI/1364

Determinazioni in ordine alla regolamentazione dei prelievi faunistici e abbattimenti selettivi da parte degli enti gestori dei parchi naturali regionali ai sensi dell'art. 22 co. 1 lett. d) e 6 l. 394/1991 e art. 17 co. 4 lett. d) e art. 20 co. 1 l.r. 83/1986 15

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2019 - n. 3263

Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – Anno 2019 18

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 8 marzo 2019 - n. 3129

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo 52

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2019 - n. 3299

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Mecal s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 682343 – CUP E82B18000690006 a valere sul bando «Al Via» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 68

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2019 - n. 3300

2014IT16RFOP012 - Bando «Start Up impresa in Valchiavenna» – Asse Prioritario III – Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» – Approvazione esiti istruttori fase 2 e concessione dell'importo di € 582.283,70 per n. 5 imprese (ex aspiranti imprenditori) 71

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 12 marzo 2019 - n. 3254

Aggiornamento dei criteri approvati con decreto n. 53 dell'8 gennaio 2018 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni, di cui all'art. 27 della legge regionale n. 24/2006 e s.m.i., conseguenti alla trasgressione delle disposizioni per la redazione degli attestati di prestazione energetica degli edifici, in attuazione della d.g.r. 5900 del 28 novembre 2016 74

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Circolare regionale 11 marzo 2019 - n. 4

Indicazioni operative per l'attuazione della d.g.r. n. 1114 del 19 dicembre 2018 «Determinazioni di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8» 91

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 11 marzo 2019 - n. XI/1360

Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016» - Anno 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104, Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Richiamate

- la d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. 1332 del 4 marzo 2019 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2019», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare);

Considerato che:

- il settore dello spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale ed è quindi importante promuovere una diffusione equilibrata delle sue attività sul territorio;
- si intendono sostenere progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;
- le priorità delle linee di intervento riguarderanno in particolare:
 - a) l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
 - b) la messa in sicurezza delle sale;
 - c) l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
 - d) l'aumento del confort per il pubblico;
 - e) la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale,
 - f) l'accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria;
 - g) l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso l'apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l'ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti;

Considerato inoltre che:

- Nel corso degli ultimi anni si è rilevata la necessità per le sale da spettacolo di investire nel rinnovo delle proprie dotazioni tecniche e tecnologiche e di adeguarsi ai nuovi vincoli derivanti in materia di sicurezza al fine di poter continuare a restare sul mercato e diversificare la programmazione, ampliando anche il proprio target di pubblico;
- Dal 2013 Regione Lombardia, a causa dei tagli di bilancio relativi alle risorse per gli investimenti dei soggetti privati, non ha previsto forme di sostegno alle sale da spettacolo in gestione o di proprietà di enti privati finalizzate alla messa in sicurezza;
- Con d.d.s. n. 16642 del 20 dicembre 2017 veniva approvato un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, il quale escludeva, dalle spese ammissibili, quelle rivolte alla messa in sicurezza e all'accessibilità delle sale

per le persone con disabilità motorie;

- Nonostante la mancanza di contributi pubblici numerosi soggetti gestori o proprietari di sale da spettacolo hanno avuto la necessità, nell'ultimo anno, di effettuare interventi al fine di garantire la propria offerta culturale al pubblico, adeguandosi alle norme in materia di sicurezza e accessibilità, rinnovando le dotazioni tecniche e tecnologiche, ampliando sale esistenti e creando nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 4.300.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

€ 2.000.000,00 a valere sul Bilancio 2019

cap. 5.01.203.12075

€ 1.933.742,00

cap. 5.01.203.13487

€ 66.258,00

€ 2.000.000 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12865

€ 536.001,00

cap. 5.01.203.12075

€ 700.000,00

cap. 5.01.203.13487

€ 300.000,00

cap. 5.01.203.13488

€ 363.999,00

cap. 5.01.203.12830

€ 100.000,00

€ 300.000 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075

€ 200.000,00

cap. 5.01.203.12830

€ 100.000,00

Verificato che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- L'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021;

Richiamate le d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016, n. X/6000 del 19 dicembre 2016 e n. X / 6642 del 29 maggio 2017, relative alla determinazioni e strumenti di supporto per semplificazione dei bandi regionali;

Ritenuto pertanto di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione di un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento della dirigente pro tempore della Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando per il sostegno di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzio-

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 15 marzo 2019

namiento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Richiamata la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020»;

Vista la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

Considerato che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato di applicare il regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;

Visto il considerato (72) del reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Considerato, pertanto, che i restanti casi sono di rilevanza locale in quanto le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica e dunque non rilevano ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 né del regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato, pertanto, che:

- tali finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- informi circa eventuali altri «aiuti di Stato» o contributi concessi a titolo di «de minimis» o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento;

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Considerato di applicare il regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

Valutato, pertanto, che tali finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

Ritenuto che i finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Acquisito in data 5 marzo 2019 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 6777/2017 - all. C e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8713/2017;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e

acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 4.300.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

€ 2.000.000,00 a valere sul Bilancio 2019

cap. 5.01.203.12075

€ 1.933.742,00

cap. 5.01.203.13487

€ 66.258,00

€ 2.000.000,00 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12865

€ 536.001,00

cap. 5.01.203.12075

€ 700.000,00

cap. 5.01.203.13487

€ 300.000,00

cap. 5.01.203.13488

€ 363.999,00

cap. 5.01.203.12830

€ 100.000,00

€ 300.000,00 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075

€ 200.000,00

cap. 5.01.203.12830

€ 100.000,00

3. di stabilire che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021;

4. di stabilire che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;

5. di stabilire che i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» comunicata alla Commissione UE (numero SA.49905);

6. di stabilire che i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis),

4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);

7. di demandare alla dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando e l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul sito internet di Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A

TITOLO	REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL “BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA’ DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2019”
FINALITÀ	<p>Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l’aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.</p> <p>Si intendono quindi sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).</p> <p>In coerenza con la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2017/2019 e l’art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016, le priorità di intervento riguarderanno in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. l’aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale; b. la messa in sicurezza delle sale; c. l’aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale; d. l’aumento del confort per il pubblico; e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, f. l’accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria; g. l’ampliamento dell’offerta culturale sul territorio attraverso l’apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l’ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell’ambito di sale o multisale già esistenti. <p>I criteri, di seguito indicati, hanno la finalità di definire gli ambiti e le modalità di predisposizione di un bando a sostegno di progetti di adeguamento strutturale e tecnologico delle sale destinate ad attività di spettacolo ed in particolare</p>

	<p>A) Progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive; B) Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.</p>
R.A. DEL PRS XI LGS.	Risultato atteso 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea"
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti e istituzioni ecclesiastiche, - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali. - Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali". <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Province lombarde; - Comuni e Città Metropolitane lombardi; - Comunità montane lombarde; - Unioni di comuni lombardi. <p>Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando. I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	E' prevista una dotazione complessiva di € 4.300.000,00

<p style="text-align: center;">FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>La dotazione trova copertura economica sui seguenti capitoli di bilancio: € 2.000.000,00 a valere sul Bilancio 2019 cap. 5.01.203.12075 € 1.933.742,00 cap. 5.01.203.13487 € 66.258,00</p> <p>€ 2.000.000,00 a valere sul Bilancio 2020 cap. 5.01.203.12865 € 536.001,00 cap. 5.01.203.12075 € 700.000,00 cap. 5.01.203.13487 € 300.000,00 cap. 5.01.203.13488 € 363.999,00 cap. 5.01.203.12830 € 100.000,00</p> <p>€ 300.000,00 a valere sul Bilancio 2021 cap. 5.01.203.12075 € 200.000,00 cap. 5.01.203.12830 € 100.000,00</p> <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari e l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021.</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Si prevedono due Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea A) "Progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive". Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili. - Linea B) "Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti". Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 500.000,00.

	<p>Per i progetti della linea B) il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53; • come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato; • non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile; • informi circa eventuali altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

	<p>Non saranno concessi, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none">• grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;• sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto. <p>I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).</p> <p>Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;• alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a). <p>I finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:</p> <ul style="list-style-type: none">• ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;• ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale. <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE); • informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; • attestati di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a). <p>Non saranno concessi, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.</p> <p>I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.</p> <p>I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo): potrà trattarsi di sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, di apertura di nuove sale, di ampliamento di sale già attive, di creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti e di ripristino di sale inattive.</p> <p>In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali

	<p>alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software), sistemi di biglietteria elettronica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza - Interventi per l'accessibilità della sala alle persone con disabilità motoria - Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico. <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che non saranno attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2018 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.</p> <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2018 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.</p> <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerati ammissibili i progetti che saranno avviati a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale e i cui titoli di spesa e i cui titoli di spesa saranno emessi successivamente a tale data.</p>						
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.						
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri: LINEA DI AZIONE A) "PROGETTI RELATIVI A SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO ESISTENTI GIÀ ATTIVE" <table border="1" data-bbox="806 1133 1701 1242"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Punteggio fino a</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stato di degrado e urgenza dell'intervento</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Punteggio fino a	Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20	Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	20
Parametro	Punteggio fino a						
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20						
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	20						

Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale	10
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale	25
Numero giornate di apertura della sala	25
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE B) "PROGETTI RELATIVI ALL'APERTURA DI NUOVE SALE, AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE, ALLA CREAZIONE DI NUOVE SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO NELL'AMBITO DI SALE O MULTISALE GIÀ ESISTENTI"

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	25
Valutazione del progetto di attività futura	25
Valutazione della sostenibilità economica	20
Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio	20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale	10
Totale fino a	100

L'istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria un punteggio minimo che sarà stabilito dal bando.

Il procedimento di valutazione e di concessione degli Interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

Le valutazioni effettuate verranno esaminate ed approvate da apposito Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

	<ul style="list-style-type: none">▪ I progetti ammessi a contributo, i progetti ammissibili ma non finanziabili, i progetti non ammissibili;▪ l'importo concesso;▪ i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;▪ l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato a seguito della rendicontazione del progetto finanziato (a saldo oppure a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di una rendicontazione intermedia, al raggiungimento di soglie di spesa che verranno definite nel bando).

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 15 marzo 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 12 marzo 2019 - n. 3263
Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - Anno 2019

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Richiamate

- la d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. 1332 del 4 marzo 2019 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2019», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)

Richiamata la d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - Anno 2019», che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.300.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

€ 2.000.000 a valere sul Bilancio 2019

- cap. 5.01.203.12075
- € 1.933.742

- cap. 5.01.203.13487
- € 66.258

€ 2.000.000 a valere sul Bilancio 2020

- cap. 5.01.203.12865
- € 536.001

- cap. 5.01.203.12075
- € 700.000

- cap. 5.01.203.13487
- € 300.000

- cap. 5.01.203.13488
- € 363.999

- cap. 5.01.203.12830
- € 100.000

€ 300.000 a valere sul Bilancio 2021

- cap. 5.01.203.12075
- € 200.000

- cap. 5.01.203.12830
- € 100.000

- ha demandato alla dirigente pro tempore della Struttura

Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando;

Verificato che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica) - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;
- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) - fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;

- Linea di finanziamento 3 (de minimis) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360, in caso di applicazione dell'esenzione ex regolamento (UE) n. 651/2014:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360, in caso di applicazione del regime de minimis la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360, in caso di applicazione del regime de minimis, le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che in caso di applicazione del regime de minimis i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attestati di non essere impresa insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a), del reg. UE 1407/2013;

Dato atto che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Acquisito in data 5 marzo 2019 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 6777/2017 – all. C e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario generale 8713/2017;

Vista la comunicazione del 4 marzo 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini della D.G. Autonomia e Cultura, individuate dalla d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018, n. XI/182 del 31 maggio 2018, n. XI/294 del 28 giugno 2018 e ss.mm.ii;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

DECRETA

1. Di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. Di dare atto che in materia di aiuti di stato, la d.g.r. 11 marzo 2019 n. XI/1360 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica) - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 15 marzo 2019

seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;

- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020;
- Linea di finanziamento 3 (de minimis) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. Di dare atto che il presente bando per l'importo di a € 4.300.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

- € 2.000.000 a valere sul Bilancio 2019
 - cap. 5.01.203.12075
 - € 1.933.742
 - cap. 5.01.203.13487
 - € 66.258
- € 2.000.000 a valere sul Bilancio 2020
 - cap. 5.01.203.12865
 - € 536.001
 - cap. 5.01.203.12075
 - € 700.000
 - cap. 5.01.203.13487
 - € 300.000
 - cap. 5.01.203.13488
 - € 363.999
 - cap. 5.01.203.12830
 - € 100.000
- € 300.000 a valere sul Bilancio 2021
 - cap. 5.01.203.12075
 - € 200.000
 - cap. 5.01.203.12830
 - € 100.000

4. Di prendere atto che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

- l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dirigente
Graziella Gattulli

_____ • _____

Allegato A

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E
TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED
INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r.
25/2016 – ANNO 2019**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
 - B.2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili**
 - B.2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
 - B.3.a. Soglie minime e massime**
 - B.3.b. Spese ammissibili**
 - B.3.c. Modalità di pagamento delle spese**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo**
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C3.c Valutazione delle domande**
 - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione**
 - C4.b Modalità e tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione**
 - C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Definizioni e glossario

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Allegato 1

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.

Si intendono quindi sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).

In coerenza con Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 e l'art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016, le priorità di intervento riguarderanno in particolare:

- a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
- b. la messa in sicurezza delle sale;
- c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
- d. l'aumento del confort per il pubblico;
- e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale,
- f. l'accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria;
- g. l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso l'apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l'ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo"
- Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524;
- D.G.R. 4 marzo 2019 n. XI/1332 Approvazione del " Programma operativo annuale per la cultura 2019", previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)
- D.G.R. 11 marzo 2019 n. XI/1360 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali;
- b) Enti e istituzioni ecclesiastiche;
- c) Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali".

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese¹, mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Province lombarde;
- Comuni e Città Metropolitane lombarde;
- Comunità montane lombarde;
- Unioni di comuni lombarde.

Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando. I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione complessiva di **€ 4.300.000,00**: La dotazione trova copertura economica sui seguenti capitoli di bilancio:

€ 2.000.000 a valere sul Bilancio 2019	
cap. 5.01.203.12075	€ 1.933.742
cap. 5.01.203.13487	€ 66.258

¹ Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario")

€ 2.000.000 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12865	€ 536.001
cap. 5.01.203.12075	€ 700.000
cap. 5.01.203.13487	€ 300.000
cap. 5.01.203.13488	€ 363.999
cap. 5.01.203.12830	€ 100.000

€ 300.000 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075	€ 200.000
cap. 5.01.203.12830	€ 100.000

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno appostate le necessarie risorse sui capitoli di bilancio in coerenza con la tipologia della natura giuridica dei beneficiari. L'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando, secondo i tempi previsti dal singolo cronoprogramma di ciascun beneficiario, sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2019-2020-2021.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Le tipologie di intervento sono:

LINEA A) Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive;

LINEA B) Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

Il Soggetto richiedente può presentare domanda di agevolazione per progetti aventi per oggetto esclusivamente UNA delle tipologie di intervento.

Per i progetti della linea A il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.

Per i progetti della linea B il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili.

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo sarà erogato, a seconda della scelta del beneficiario:

- Interamente a saldo a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato
oppure
- a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali al raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili.

Ciascuna rendicontazione potrà essere presentata un'unica volta per ciascun anno solare.

L'entità del contributo concesso potrà essere rideterminata – così come previsto dal successivo art. C4.c - esclusivamente in diminuzione sulla base dei titoli di spesa ammessi in sede di verifica della rendicontazione.

L'erogazione del contributo rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 aprile 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48 bis del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni". Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei confronti dell'Erario, il contributo sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale.

Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il **regime di aiuti applicabile**.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),
3. Linea di finanziamento 3 (de minimis),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

- a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
- b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
- c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
- d) Il soggetto gestore;
- e) Il modello di gestione della sala;
- f) L'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;
- g) Budget di progetto con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda,

Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. **Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica):** nel caso di interventi su sale da spettacolo di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare sale da spettacolo per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l'attività economica è residuale, oppure
- riguardare sale da spettacolo aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. **Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione):** nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, il contributo può essere richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art.53 par.2 della Commissione Europea del 17/06/2014 e della d.g.r. 7751/2017.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.53 par.8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 53 inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento alla attività (par. 2 lett. a), alla definizione di aiuti all'investimento (par. 3 lett. b), ai costi ammissibili (par. 4 lett. a e d) e al metodo di calcolo (par. 8).

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, è necessario considerare:

- il contributo regionale a fondo perduto;
- eventuali ulteriori contributi pubblici.

Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato e quindi, in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione nel RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a

recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

3. Linea di finanziamento 3 (de minimis): il contributo potrà essere richiesto come aiuto in “regime de minimis”, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nel caso di:

- a. Finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano in prevalenza attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- b. Sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, esclusivamente nel caso di agevolazioni **a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato.**

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese secondo la definizione di impresa unica (art. 2.2 del regolamento²).

Come stabilito dall'art. 3 del Regolamento comunitario n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa unica non deve superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento comunitario n. 1407/2013 nel rispetto del paragrafo 3.7

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento comunitario n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata

² L'art. 2 c. c del Reg. (UE) n. 1407/2013 prevede che “Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.”

dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. La verifica sarà svolta tramite certificazione in RNA.

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando non sarà rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, ove applicabile.

L'articolo 6 (Controllo) prevede che, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. «de minimis» saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al superamento della soglia ed al cumulo in considerazione della nuova definizione di impresa unica e delle nuove regole del calcolo del cumulo.

B.2 Progetti finanziabili

B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo³): potrà trattarsi di sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, di apertura di nuove sale, di ampliamento di sale già attive, di creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti e di ripristino di sale inattive.

In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.

Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.

Le giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo⁴ dovranno essere minimo n. 50 giornate ad anno solare, così calcolate:

³ V. art. D.9 "Definizioni e glossario"

⁴ Per giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

- Per le sale esistenti già attive (linea A) si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2018;
- Per la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti (linea B) si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2018 del complesso della sala o multisala dove viene creata;
- Per le nuove sale o il ripristino di sale inattive di enti privati non ecclesiastici (linea B) si farà riferimento alle aperture riferite all'ultimo anno solare di gestione;
- Per le sale nuove o il ripristino di sale inattive di enti ecclesiastici (linea B) si farà riferimento alle aperture riferite all'ultimo anno solare di gestione (se esistente) oppure alle giornate previste nel primo anno di apertura della sala.

I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto:

- Adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficiamento energetico, apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software), sistemi di biglietteria elettronica;
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza;
- Interventi per l'accessibilità della sala alle persone con disabilità motoria;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico.

Non saranno considerati ammissibili progetti risultati beneficiari di contributi a valere sul bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2018.

B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che non saranno attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014 (linea di finanziamento 1 - rilevanza locale e/o attività non economica) sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2018 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 (linea di finanziamento 2 - aiuto in esenzione) sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2018 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (linea di finanziamento 3 - de minimis) sono considerati

ammissibili i progetti che saranno avviati a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale e i cui titoli di spesa e i cui titoli di spesa saranno emessi successivamente a tale data.

Pena la decadenza del contributo, i Progetti dovranno risultare avviati comunque **entro e non oltre 365 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di concessione dei contributi.

I Progetti dovranno essere conclusi entro **2 anni** dalla data di Avvio del Progetto e in ogni caso **entro e non oltre il 31 dicembre 2021, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione finale del progetto agli uffici regionali.**

Il Progetto si intenderà avviato alla data del contratto di affidamento lavori o alla data di accettazione del preventivo vincolato in caso di acquisto.

Il Soggetto beneficiario si obbliga a dare comunicazione a **Regione Lombardia** alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it dell'Avvio del progetto (entro 60 giorni) e dell'avvenuta realizzazione del Progetto.

Il Progetto sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto rilascio del certificato di fine lavori, del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo.

Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del Progetto dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto del Progetto non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione del contributo concesso e saranno a totale carico dei Soggetti beneficiari del contributo.

Ogni variazione al Progetto originariamente ammesso (eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera) dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Potrà essere richiesta una **proroga** sui tempi previsti di realizzazione del Progetto, la cui durata **non** potrà comunque essere **superiore a 6 mesi**. La richiesta di proroga dovrà essere presentata formalmente a Regione Lombardia debitamente motivata e documentata alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it.

Ulteriori richieste di proroga, superiori al termine succitato, saranno valutate da Regione Lombardia esclusivamente nel caso in cui la dilazione dei tempi di realizzazione del progetto non dipenda dalla volontà del soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B3.a. Soglie minime e massime

Per la linea A sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00.

Per la linea B sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 500.000,00.

Gli importi si intendono al netto dell'IVA per i soggetti beneficiari che la recuperano mentre l'IVA è inclusa qualora sia a carico definitivo del soggetto beneficiario, e pertanto inclusa tra le spese ammissibili.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

B3.b. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti spese:

- Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, allestimenti;
- Spese per l'adeguamento in materia di sicurezza della sala e accessibilità della sala per le persone con disabilità motoria;
- Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza e accessibilità della sala;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico;
- Spese per accessori e opere strettamente funzionali all'installazione delle apparecchiature di proiezione;
- Spese per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, la sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti e per la facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e altri interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, compresi i relativi software;
- Sistemi di biglietteria elettronica;
- Oneri per la sicurezza, come previsti dal D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 7% del costo complessivo.

Per l'ammissibilità ai fini del presente bando tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

L'acquisto di beni usati è ammissibile se rispetta le seguenti condizioni:

- i. Il venditore attesta tramite dichiarazione l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici nel corso dei sette anni precedenti;

- ii. Il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
- iii. Le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili.

B3.c. Modalità di pagamento delle spese

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa si ribadisce che i pagamenti devono essere quietanzati.

I documenti giustificativi di pagamento sono i seguenti:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
- MAV, Ri.BA o altri sistemi di pagamento elettronico (in caso di pagamento con carta di credito è necessario produrre i relativi scontrini e/o estratti conto della banca che ne attestino l'effettivo pagamento).

In caso di pagamenti con assegno bancario, il numero e l'importo dell'assegno dovranno essere rilevabili dall'estratto conto, di cui dovrà essere prodotta copia.

Sono ammissibili pagamenti per contanti solo in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 200. Detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso la procedura on line, in sede di rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo del piattaforma Bandi on line <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA DIGITALE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ONLINE
I. Scheda tecnica della sala e relazione dettagliata del Progetto		NO	SI

II. Preventivi dettagliati relativamente alle spese ammissibili e schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature	Le schede tecniche sono richieste ove applicabile (ad es. in caso di interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale)	NO	NO
III. Prospetto riepilogativo delle spese		NO	SI
IV. Bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendicontazione di gestione relativamente agli esercizi 2016 e 2017	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione
V. Ultima situazione economica dell'esercizio 2018		NO	NO
VI. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione)	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura.	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione
VII. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile	Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro.	NO	NO
VIII. Scheda programmazione anno 2018	Solo per progetti presentati sulla Linea di azione A	NO	SI
IX. Cronoprogramma dello svolgimento lavori e avanzamento delle spese		SI	SI

X. Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2018 (solo per cinema e cineteatro per l'utilizzo del repertorio musicale tutelato e per versare il diritto d'autore relativo alla colonna sonora del film)	Solo per progetti presentati sulla Linea di azione A	NO	NO
XI. Dichiarazioni relative agli aiuti di stato a seconda del regime di aiuto scelto: <ul style="list-style-type: none"> - esenzione (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà, aiuti illegali); - de minimis (in tema di campo di esclusione, soglia e de minimis ricevuti, imprese in difficoltà/fallimento, aiuti illegali) 		SI	SI
XII. Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente		SI	NO

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- b. Impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione ed a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di conclusione del Progetto;
- c. Eventuale dichiarazione circa l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (in tema di oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- d. Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e sulla detraibilità dell'IVA.

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **18 marzo 2019, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **2 maggio 2019 ore 16.30** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 8 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Coerenza e corrispondenza della Domanda ai Progetti aventi come oggetto le linee di azione e le tipologie di intervento indicate agli artt. B.1 e B.2;
- d) Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo⁵;
- e) Numero minimo di 50 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2);
- f) Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici;
- g) Rispetto dell'importo minimo e massimo di Progetto;
- h) Impegno a coprire con risorse proprie le spese di Progetto per una percentuale non inferiore al 70% (linea A) o 60% (linea B) del costo complessivo indicato in Domanda;
- i) Avvio del Progetto secondo le tempistiche stabilite all' art. B.2;
- j) Presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente, sia direttamente che indirettamente, nemmeno tramite imprese associate o collegate ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, come specificato agli artt. A.3, B.1 e C.1 del presente Bando.

⁵ Per la definizione di "attività prevalente di spettacolo" si veda l'art. D9 "Definizioni e glossario"

- k) Non essere risultato beneficiario di contributo per lo stesso progetto a valere sul bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2018.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato a seconda del regime di aiuto scelto;
- Essere incorsi nella revoca dell'Intervento finanziario nel corso delle edizioni del Bando Fondo di Rotazione l.r. 21/2008 - Anni 2012 e 2013 e del Bando per il sostegno alla ristrutturazione e adeguamento delle sale da spettacolo l.r. 25/2016 – anno 2018.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione di cui al punto C3.a secondo i seguenti criteri:

LINEA DI AZIONE A) "PROGETTI RELATIVI A SALE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SPETTACOLO GIÀ ATTIVE"

Parametro	Punteggio fino a
Stato di degrado e urgenza dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - Assente 0 punti - Minimo 7 punti - Medio 14 punti - Elevato 20 punti 	Massimo 20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 15 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 10 punti 	Massimo 20

- Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 5 punti	
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale - Non presenti 0 punti - Presenti 10 punti	Massimo 10
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 12 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti	Massimo 25
Numero giornate di apertura della sala riferite esclusivamente ad attività di spettacolo - >180 giornate - 25 punti - 101-180 giornate - 15 punti - Da 50 a 100 giornate - 8 punti	Massimo 25
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE B "PROGETTI RELATIVI ALL'APERTURA DI NUOVE SALE, AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE, ALLA CREAZIONE DI NUOVE SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO NELL'AMBITO DI SALE O MULTISALE GIÀ ESISTENTI"

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato 25 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi 18 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi 12 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi 5 punti	Massimo 25
Valutazione del progetto di attività futura - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 12 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti	Massimo 25
Valutazione della sostenibilità economica - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 10 punti - Valutazione buona 15 punti - Valutazione ottima 20 punti	Massimo 20

<i>Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio</i> - Assenti 0 punti - Valutazione Sufficiente 7 punti - Valutazione Buona 12 punti - Valutazione Ottima 20 punti	<i>Massimo 20</i>
<i>Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale</i> - Non presenti 0 punti - Presenti 10 punti	<i>Massimo 10</i>
<i>Totale fino a</i>	<i>100</i>

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formata un'unica graduatoria, comprendente entrambe le linee di azione.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 45.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- I progetti ammessi a contributo, i progetti finanziari ammissibili ma non finanziabili, i progetti non ammissibili;
- L'importo concesso;
- I termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;
- L'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

Verrà assegnato l'intero cofinanziamento richiesto da soggetto richiedente seguendo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili; l'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al cofinanziamento potrà ricevere un contributo inferiore a quanto richiesto.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2020.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL con decreto del Dirigente della Struttura competente e comunicati, attraverso il sistema informatico Bandi on line, da parte di Regione Lombardia al Rappresentante legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda.

Il Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo Bandi on line, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

Gli uffici regionali procederanno agli atti di impegno delle risorse sul bilancio triennale 2019/2021 secondo le tempistiche di realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese dichiarate dai beneficiari nei cronoprogrammi presentati in fase di adesione.

C4.b Modalità e tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

Sulla base del cronoprogramma presentato in fase di adesione, il soggetto beneficiario si impegna alla realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese secondo i tempi dichiarati.

L'erogazione del contributo avverrà, a scelta del beneficiario:

- in un'unica tranches pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione (o comunque superiore al 75%) dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati;
oppure
- a tranches per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali al raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili.

Ciascuna rendicontazione potrà essere presentata un'unica volta per ciascun anno solare.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe.

Le rendicontazioni (intermedie e finali) dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso la procedura on line, secondo le modalità indicate dal **manuale di rendicontazione**, che sarà reso disponibile dagli uffici regionali.

Ai fini della rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall'art. B.3.

Dovranno essere altresì attestati, a seconda della tipologia di intervento, il possesso del certificato fine lavori, il certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo, il quadro economico finale dei lavori, la relazione finale dei lavori eseguiti.

In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.

Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione. Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque compresa tra il 50% e il 75% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti uguale o superiore al 75%.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Per tutte le Tipologie di intervento i beni acquistati per la realizzazione del Progetto devono rimanere di proprietà del Soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I beni acquistati per la realizzazione del Progetto non possono essere trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I soggetti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso della sala oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

Eventuali variazioni nella destinazione d'uso nel suddetto arco temporale dovranno essere assentite da Regione Lombardia.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- registrare la sala da spettacolo alla Cabina di regia dello spettacolo – piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>, inserire i dati relativi nella “scheda sede di spettacolo” ed aggiornarla annualmente.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il mancato rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, comporta la decadenza dal contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:

- Qualora la rendicontazione dei Titoli di Spesa risulti inferiore al 50% del Progetto;
- Mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando e delle eventuali proroghe concesse secondo quanto previsto dall'articolo B.2b;
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;

2. A seguito di controlli o ispezioni:

- Accertata la difformità dell'intervento rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
- Realizzazione del Progetto al di fuori del territorio lombardo;
- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi

del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;

- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:

- Cumulo di altre agevolazioni pubbliche a valere sul medesimo Progetto e sui medesimi Titoli di spesa;
- Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure tramite il Registro Nazionale Aiuti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore indicato è il seguente

- Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Autonomia e Cultura - **Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocinii**

Dirigente: Dott.ssa Graziella Gattulli – tel. 02.6765.2610 – graziella_gattulli@regione.lombardia.it

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

- Luisa Modena tel. 02.6765.6594
- Francesca Grillo tel. 02.6765.3710
- Barbara Rosenberg tel. 02.6765.6312
- Caterina Perego tel. 02.6765.3746
- Antonella Gradellini tel. 02.6765.0710
- Marianna Cairo tel. 02.6765.2843
- Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2019
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando si intendono sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di

	<p>sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo)</p>
TIPOLOGIA	<p>L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti e istituzioni ecclesiastiche, - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; - Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali". <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>E' prevista una dotazione complessiva di € 4.300.000,00.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>LINEA A) Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>LINEA B) Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti. Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 500.000,00. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili.</p>
DATA DI APERTURA	<p>18/03/2019 h 10.00</p>
DATA DI CHIUSURA	<p>02/05/2019 h 16.30</p>

COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u> D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luisa Modena tel. 02.6765.6594 • Francesca Grillo tel. 02.6765.3710 • Barbara Rosenberg tel. 02.6765.6312 • Caterina Perego tel. 02.6765.3746 • Antonella Gradellini tel. 02.6765.0710 • Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 • Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059 <p>e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- D.G. Autonomia e Cultura

Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico).

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Giornate di apertura: sono conteggiate unicamente le giornate dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo. Si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite ai sensi del REG. UE 651/2014 all. 1:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Autonomia e Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria

Responsabile del procedimento: la dirigente della "Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini" individuata all'art D.5.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

Sala ad attività prevalente di spettacolo: si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 18/03/2019 al 2/05/2019
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione

Allegato 1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2019

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2019.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente portempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il Dirigente della Struttura Audit Fondi UE e Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.